

Inaugurata la quinta edizione della fiera Promo Autunno

Domani grande attesa per l'arrivo della madrina Anna Falchi

La manifestazione organizzata da Claudio Rotunno proseguirà sabato e domenica dalle 9 alle 21 negli spazi della Promocamera di Sassari

SASSARI. È stata inaugurata questa mattina (venerdì 13 ottobre), negli spazi di Promocamera a Predda Niedda, la V edizione di Promo Autunno, la fiera regionale del Nord Sardegna organizzata dalla Claudio Rotunno Events Designer, che proseguirà sabato e domenica dalle 9 alle 21.

All'ingresso dei padiglioni, a tagliare il nastro tricolore di fronte al pubblico e ai giornalisti sono stati il patron Claudio Rotunno, l'assessore regionale ai Trasporti Antonio Moro, il sindaco di Sassari Gian Vittorio Campus, il presidente di Promocamera Francesco Carboni e la vicepresidente della Camera di Commercio Maria Amelia Lai.

Ad accompagnare il debutto dell'evento è stato il Terzo Reggimento Bersaglieri di stanza a Teulada la cui fanfara ha eseguito l'inno nazionale e quello dei Dimonios.

Le dichiarazioni.

Claudio Rotunno: "Tre anni di covid non ci hanno demoralizzato. Siamo ripartiti con rinnovato slancio facendo un sold-out fantastico. Promo Autunno è ormai un must a cui tutti vogliono partecipare, infatti abbiamo una lunga lista d'attesa".

Antonio Moro: "Siamo qui per sostenere – ha affermato l'assessore regionale ai Trasporti – l'impegno a favore degli eventi di crescita e promozione per l'intera Sardegna. La

fiera è uno di questi e rappresenta una grande occasione di rilancio per il nord-ovest dell'isola, i suoi imprenditori, commercianti e artigiani”.

GianVittorio Campus: “Promo Autunno è un evento identitario in cui dobbiamo mettere in mostra tutte quelle qualità di Sassari e del territorio che noi stessi non sempre riconosciamo. La manifestazione, oltre a evidenziare le capacità di Claudio Rotunno, rappresenta una vetrina per Sassari e la Sardegna. Spero che questo evento ci insegni a investire sul nostro futuro”.

Maria Amelia Lai: “La Camera di Commercio è sempre al fianco di imprese e territorio perché si incontrino e possano trasformare questa occasione in sviluppo economico. Siamo stati parte attiva nella riuscita dell'evento grazie ai voucher elargiti alle aziende”.

Francesco Carboni: “Avevamo promesso grandi eventi di natura sociale ed economica – ha affermato il presidente di Promocamera – e l'edizione numero cinque di Promo Autunno è uno di questi oltre a rappresentare la più grande manifestazione economica del territorio”.

Anna Falchi.

Intanto c'è grande attesa per l'arrivo, domani pomeriggio, della celebre vedette **Anna Falchi**, madrina della manifestazione, che si intratterrà nei vari settori della fiera, dove sono rappresentate centinaia di aziende. Una forte presenza di pubblico è attesa inoltre nel **settore wedding** con le sue sensazionali sfilate di moda a cura di **Perez e Fatamadrina**, e nel **settore food** dove saranno protagonisti gli show cooking di circa venti chef.

Parcheggi e navette.

Al fine di evitare ingorghi, l'organizzazione ricorda che sono disponibili i **parcheggi auto nel piazzale ex Salis sulla**

Strada 11 della zona industriale Predda Niedda, da cui ogni quindici minuti **una navetta ATP** trasporta gratuitamente i passeggeri all'ingresso della fiera e viceversa.

È inoltre possibile spostarsi da Sassari sui mezzi pubblici dell'ATP, che ha messo a disposizione da Sassari un **servizio navetta gratuito**, dalle 9 del mattino fino alle 21 con **partenza da via Tavolara** e arrivo direttamente all'ingresso della fiera a intervalli di quaranta minuti.

Partner.

La fiera Promo Autunno è sostenuta da Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Sassari, Camera di Commercio del Nord Sardegna, Azienda speciale Promocamera, Confindustria Centro-nord Sardegna, Dinamo Banco di Sardegna, Gruppo Unione Sarda e Videolina-Radiolina, Atp di Sassari, Consorzio industriale provinciale di Sassari, La Nuova Sardegna, Federalberghi, Confartigianato e Confcommercio.

Centro Cash apre la quinta sede a Sassari: un'azienda all'avanguardia per il territorio sardo

Centro Cash è un'azienda sarda specializzata nella distribuzione all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari per il settore della ristorazione e del commercio alimentare. La nuova sede si trova nella zona industriale di Predda Niedda e rappresenta un importante traguardo per l'azienda che ora è in grado di raggiungere tutte le grandi

città sarde. Il negozio offre un servizio completamente orientato al cliente professionale, con orari di apertura sette giorni su sette, e un'ampia gamma di oltre 15.000 referenze. Inoltre, l'edificio è stato ristrutturato con soluzioni sostenibili per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di CO2. Centro Cash ha inoltre implementato un impianto fotovoltaico con potenziale da 250 kWp e dispone di due colonnine per la ricarica elettrica. Per celebrare l'apertura, Centro Cash è diventato sponsor di due importanti squadre sportive locali.



**I: JazzAlguer • Comunicato
stampa • Dal 30 aprile al 25
novembre ad Alghero (Ss) la
quinta edizione della**

rassegna JazzAlguer.

È ormai un appuntamento consolidato nel panorama del jazz in Sardegna: il **30 aprile** – proprio in coincidenza con l'[International Jazz Day](#) – prende il via il lungo cammino di [JazzAlguer](#), la rassegna organizzata ad [Alghero](#) (Ss) dall'associazione culturale [Bayou Club-Events](#), quest'anno alla sua **quinta edizione**. Un'edizione spalmata nell'arco di sette mesi, con **tredici concerti** in calendario **fino al 25 novembre**, e con il ritorno del **concorso per giovani band**: uno dei punti più qualificanti dell'iniziativa ideata nel 2017 e diretta per tre edizioni da Paolo Fresu, e dall'anno scorso da [Massimo Russino](#), batterista di primo piano sulla scena jazzistica isolana e di vasta esperienza internazionale.

Nel cartellone ci sarà spazio per i nuovi talenti, per le eccellenze regionali, per importanti artisti nazionali e internazionali, voci italiane e straniere, big band, formazioni combo e solo performance, spaziando ad ampio raggio tra i generi e gli stili, dal soul funk alla world music, dal post hard bop al doo wop, dal contemporary jazz al blues/american songbook. Tra i nomi di spicco [Paolo Fresu](#) in trio con [Rita Marcotulli](#) e [Jaques Morelenbaum](#), la violinista [Anaïs Drago](#), astro nascente del jazz italiano, il trombettista finlandese [Tero Saarti](#), ospite di un progetto originale con due formazioni storiche del panorama isolano, l'[Orchestra Jazz della Sardegna](#) e il [Woodstore Quintet](#), il trombettista campano [Luca Aquino](#) in trio con la pianista **Sade Mangiaracina** e con il contrabbassista **Salvatore Maltana**, e poi tante voci: i [Neri Per Caso](#), la cantante americana [Denia Ridley](#), [Simona Bencini](#), le inglesi [Jill Seward](#) e [Sarah Jane Morris](#), quest'ultima con una band ad hoc tutta sarda e un ospite speciale e vecchio amico di JazzAlguer come [Nick The Nightfly](#).

Ma ci sarà anche un'attenzione particolare alla valorizzazione e promozione dei luoghi notevoli di Alghero e del suo

territorio che, insieme ai più consueti spazi del Teatro Civico e de Lo Quarter, faranno da cornice ad alcuni tra gli appuntamenti in cartellone: il Nuraghe Palmavera, il Chiostro di San Francesco, la Casa Gioiosa nel Parco di Porto Conte.

«Jazz Alguer, come sempre, crede fermamente nella promozione della cultura e delle arti come mezzo straordinario per abbattere le barriere culturali» sottolinea il direttore artistico [Massimo Russino](#), *«per riaffermare la libertà di espressione, per promuovere e incentivare il dialogo e annullare le tensioni tra individui, gruppi e comunità diverse, per incoraggiare l'emancipazione delle giovani generazioni provenienti da background disagiati»*.

Un programma variegato e di qualità caratterizza dunque anche questa quinta edizione di [JazzAlguer](#) allestita dall'associazione culturale [Bayou Club-Events](#) con il contributo dell'[Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport](#)della [Regione Autonoma della Sardegna](#), della [Fondazione di Sardegna](#), della [Fondazione Alghero](#), del [Banco di Sardegna](#) e della [Camera di Commercio di Sassari](#) nell'ambito del bando Salude&Trigu.

▪ Il programma: al via sabato 30 aprile

A tenere a battesimo la quinta edizione di **JazzAlguer** sarà la cantante americana [Denia Ridley](#), attesa al [Teatro Civico di Alghero](#) **sabato 30 aprile** alle 21 con l'eleganza e la raffinatezza che ne contraddistinguono lo stile, venato di influenze che si rifanno alle grandi voci che hanno reso immortale il Great American Songbook. L'artista originaria di Panama, ma cresciuta in Texas e successivamente perfezionatasi a New York, si caratterizza per lo stile elegante e dinamico che ripercorre le orme di icone del calibro di Ella Fitzgerald, Billie Holiday, Nancy Wilson e Dinah Washington. Nel corso degli anni, la cantante che da tempo risiede stabilmente in Costa Azzurra, si è esibita in importanti manifestazioni europee. È del 2014 il suo disco **"Afterglow"**,

inciso con il trio del pianista Marc Devine, con Mike Porter al contrabbasso e Keith Balla alla batteria. Denia Ridley ha avuto l'onore di affiancare musicisti di indiscussa fama internazionale, come Renaud Penant, il pianista italiano Dado Moroni, l'ex-chitarrista di Lena Horne, Art Johnson e il contrabbassista olandese Jack Sewing, che vanta al suo attivo una collaborazione con il violinista Stéphane Grappelli.

Il concerto di [Denia Ridley](#) segna un nuovo "capitolo" di **New York State of Mind**, il progetto culturale-musicale varato da [Massimo Russino](#) con l'idea di coinvolgere e mettere a confronto artisti in relazione con la metropoli americana, alla quale anche il batterista sardo ha legato una parte importante del suo cammino artistico. Inaugurato due anni fa a JazzAlguer con il sassofonista Emanuele Cisi, e ripreso nella passata edizione con il *crooner* siciliano Gaetano Riccobono, il progetto giunge ora alla sua terza tappa con [Denia Ridley](#), che sul palco del [Teatro Civico di Alghero](#) sarà affiancata da Salvatore Spano al pianoforte, Yanara Reyes McDonald al contrabbasso e lo stesso Massimo Russino alla batteria.

Ad accrescere il carattere di internazionalità della serata, la coincidenza con l'[International Jazz Day](#), l'evento annuale del 30 aprile promosso dall'[UNESCO](#), l'Agenzia dell'Onu per l'Educazione, la Scienza e la Cultura: una ricorrenza istituita nel 2011 per sottolineare il ruolo che la musica jazz può giocare nell'unire le persone di ogni angolo del globo, per promuovere la pace, il dialogo tra le culture, la diversità e il rispetto dei diritti e della dignità umani, la libertà di espressione, l'uguaglianza di genere e il ruolo dei giovani nell'attuazione del cambiamento sociale.

A mezzogiorno, a precedere e introdurre idealmente il concerto serale, un appuntamento letterario in collaborazione con la [libreria Cyrano](#): **Vanni Masala** presenta il suo libro (edito da Curci lo scorso autunno, e con le illustrazioni di Marilena Pasini) ["Le Muse del Jazz"](#), storie e misteri di 68 personaggi femminili che hanno ispirato le composizioni più belle. E ci

sarà anche [Denia Ridley](#) a dialogare con l'autore e con il pubblico nella libreria-vineria in via Vittorio Emanuele II al civico 11.

Le sonorità e le atmosfere “doo-wop” degli anni Cinquanta caratterizzeranno la serata di **sabato 21 maggio**: di scena al [Teatro Civico](#) (con inizio alle 21) il celebre complesso vocale dei [Neri Per Caso](#), virtuosi dello stile “a cappella” di derivazione del rhythm and blues e del rock and roll, tanto in voga negli Stati Uniti nella metà del secolo scorso. Saliti agli onori della critica e della popolarità nel 1995 grazie al successo al Festival di Sanremo, dove hanno trionfato nella sezione “Nuove Proposte” con il fortunato brano “Le ragazze”, i [Neri Per Caso](#) vantano al loro attivo dieci dischi e prestigiose collaborazioni con artisti di fama internazionale come Bobby McFerrin, Randy Crawford, e con protagonisti della scena nazionale come Lucio Dalla, Claudio Baglioni, Mango, Elio e le Storie Tese, Samuele Bersani e Gino Paoli, tra gli altri. È del 2019 la loro ultima fatica discografica, “We Love The Beatles”, omaggio ai Fab Four con rivisitazioni in chiave vocale di grandi classici come “All You Need is Love”, “Come Together”, “Penny Lane”, “We Can Work It Out” e altri ancora. Sul palco, ad Alghero, ci saranno Ciro, Gonzalo e Domenico Pablo “Mimì” Caravano, Mario Crescenzo, Massimo de Divitiis e Daniele Blaquier.

Domenica 19 giugno la rassegna lascerà per una sera le mura cittadine per trasferirsi al [Nuraghe Palmavera](#) (a tredici chilometri di distanza da Alghero), tra i siti più importanti e significativi della civiltà megalitica sarda: in questa cornice dal fascino millenario risuoneranno **dalle 19** le note di **Esperanto**, progetto musicale nato dall'incontro tra il giovane ed eclettico chitarrista e compositore [Luca Falomi](#) e il bassista e compositore **Riccardo Barbera**. Il legame artistico tra i due musicisti ha prodotto diverse registrazioni, sfociate in una visione condivisa e una naturale sinergia, alla quale si è unito con estro e naturalezza il

batterista **Rodolfo Cervetto**, conferendo al progetto una rara sensibilità e creatività. Quella di Esperanto è una musica prettamente strumentale in cui si fondono idiomi diversi, dal jazz alla world music passando per la sperimentazione e l'avanguardia. La performance del trio è un'esperienza evocativa, un nuovo itinerario fuori dallo spazio, dal tempo e dal luogo che prende per mano l'ascoltatore portandolo a esplorare nuovi mondi e nuove sonorità. Esperanto ha pubblicato il suo primo album omonimo con l'etichetta giapponese Da Vinci Publishing, con la partecipazione del sassofonista Javier Giroto e del fisarmonicista Fausto Beccalossi.

JazzAlguer ritroverà uno dei suoi consueti spazi **venerdì 15 luglio** (ore 21.30), per riabbracciare sul palcoscenico di **Lo Quarter** il suo ideatore e primo direttore artistico, [Paolo Fresu](#), qui affiancato dal violoncellista carioca [Jaques Morelenbaum](#) e da [Rita Marcotulli](#) al pianoforte per un affascinante viaggio musicale tra atmosfere da una parte classicamente mediterranee e dall'altra vicine alle latitudini brasiliane. Attratti da quella che si può etichettare come la ricerca del "bello" dell'arte musicale, i tre protagonisti di questo incontro propongono innanzitutto fascino, eleganza e prestigio, sviluppando i temi essenziali degli ultimi lavori discografici in maniera armonica ed evocativa. Sensualità, grazia, melodia e ricercatezza armonica sono le cifre di tre artisti capaci di toccare il profondo dell'anima dell'ascoltatore.

Una settimana più tardi, **sabato 23 luglio** (sempre alle 21.30), saranno ancora una volta gli spazi di **Lo Quarter** ad accogliere la calda e avvolgente voce dell'inglese [Jill Saward](#), tra le principali interpreti nell'ambito del jazz-funk nel Regno Unito e cantante della band jazz-funk [Shakatak](#), fondata nel 1980 (e tuttora attiva) da Les McCutcheon, Nigel Wright e dal dj Kev Roberts. La Saward ha iniziato il suo cammino artistico con l'ensemble Fusion Orchestra, molto popolare nella scena

dei club britannici degli anni Settanta, e vanta una carriera come cantante e compositrice con due album a suo nome ("Just for You" nel 1999 e "Endless Summer" nel 2016). Ad Alghero sarà affiancata da una sezione ritmica tutta sarda che accanto a **Massimo Russino** alla batteria schiera altri due volti ben noti del jazz isolano: il pianista **Mariano Tedde** e il contrabbassista **Salvatore Maltana**.

E il jazz targato Sardegna sarà al centro del sesto appuntamento di JazzAlguer, **domenica 31 luglio**: sul palco de Lo Quarter (alle 21.30) due formazioni di primissimo piano nel panorama isolano, il [Woodstore Quintet](#) e l'[Orchestra Jazz della Sardegna](#), protagoniste di una produzione originale dell'associazione Blue Note Orchestra (ABNO) di base a Sassari intitolata "**Wide Sounds**".

Nato poco più di dieci anni fa, il [Woodstore](#) deve il suo nome al laboratorio artigianale, una falegnameria, dove furono tenute le prime prove, e dove il progetto ha preso forma e consistenza. Solidi e rodati musicisti, i suoi membri – il sassofonista **Massimo Carboni**, il pianista **Mariano Tedde**, il contrabbassista **Paolo Spanu** e il batterista **Gianni Filindeu** – si sono riconosciuti in questo progetto musicale comune dopo aver maturato ognuno collaborazioni ed esperienze al fianco di importanti nomi del jazz contemporaneo. Ad Alghero, la rodada formula del "quartet plus one" li vedrà in questa occasione affiancati dal trombettista finlandese [Tero Saarti](#) nell'esecuzione di un repertorio originale composto da tutti i componenti della band e arrangiato da Luigi Giannatempo per l'Orchestra Jazz della Sardegna diretta da Gavino Mele. L'idea di base è quella che vede il Woodstore come un laboratorio musicale attraverso il quale esprimere la creatività dei singoli sia nelle composizioni che nelle interpretazioni. La volontà è quella di creare un connubio musicale con la big band in cui convivono naturalmente varietà armonica, composizione e improvvisazione.

I concerti di **agosto** verranno inaugurati **venerdì 5** ancora a Lo

Quarter con un appuntamento d'eccezione (inizio ore 21.30) che vedrà al centro dei riflettori la voce di [Sarah Jane Morris](#) e l'estro musicale di [Nick The Nightfly](#), già protagonista nella scorsa edizione di JazzAlguer e amico della rassegna fin dalle origini. Dotata di una notevole espressività vocale, la cantante britannica vanta una trentennale carriera di ampio respiro internazionale, che l'ha vista collaborare con artisti dei più diversi stili e generi, dal soul al rock, dall'african blues alla musica classica, passando per illustri duetti con chitarristi di fama mondiale, ma anche con big band jazz. La sua voce, la sua versatilità unita alla grande capacità di coinvolgere emotivamente il pubblico ne fanno una performer di caratura mondiale. Ospite speciale di questo evento [Nick The Nightfly](#), voce storica di Radio Monte Carlo e raffinato performer, sul palco insieme alla Morris per rinnovare il loro felice incontro artistico e ricreare atmosfere e storie musicali di gran classe, come nel loro riuscito omaggio a Frank Sinatra "Fly me to the moon".

Venerdì 12 agosto JazzAlguer lascerà i confini urbani per fare nuovamente tappa al [Nuraghe Palmavera](#). A risuonare tra i blocchi di calcare e arenaria (a partire dalle 21.30) saranno stavolta le corde della chitarra di **Marcello Peghin**, leccese di nascita ma algherese di adozione, specialista del linguaggio chitarristico tout court, tanto da dividersi tra produzioni moderne ed esecuzioni del repertorio classico antico, sua grande passione. Attivo nell'ambito della ricerca etno-jazz, con collaborazioni e progetti in campo nazionale e internazionale, Peghin presenterà il suo nuovo progetto intitolato "Landscapes", un viaggio musicale dove ballate oniriche si intrecciano ad atmosfere pinkfloydiane e *progressive*, con incursioni nel jazz contemporaneo, nell'elettronica, nella musica antica e classica. Le chitarre elettriche e i live electronics si alterneranno con la sua chitarra classica a dieci corde, creando quadri sonori e paesaggi musicali ibridi fatti di ricerca, sperimentaltà, citazioni e improvvisazione.

Si torna in città, nel più consueto spazio de **Lo Quarter**, per il successivo appuntamento in calendario: protagonista, **domenica 4 settembre** (alle 21), il duo **MaMa**, ovvero la pianista siciliana **Sade Mangiaracina** e il contrabbassista algherese **Salvatore Maltana**, sodalizio artistico nato dalla comune collaborazione con la cantante Franca Masu, che in questa occasione assumerà la dimensione del trio, ospitando il trombettista campano [Luca Aquino](#). Il progetto prende vita in occasione di un'uscita discografica di prossima pubblicazione per la Tuk Music, l'etichetta fondata da Paolo Fresu: un lavoro corale, a sei mani, con brani di ognuno dei musicisti concepiti per questa particolare formazione e su misura per i suoi interpreti.

I colori del [Parco di Porto Conte](#) faranno da cornice al concerto dell'**Entropy Quintet** di Marco Maltalenti (tromba), Paolo Corda (chitarra), Marco Bande (pianoforte), Fabrizio Leoni (contrabbasso) e Jacopo Careddu (batteria), in programma la mattina del **18 settembre** (con inizio alle 11.30) negli spazi di [Casa Gioiosa](#), nell'ex colonia penale di Tramariglio (a una ventina di chilometri da Alghero), oggi sede istituzionale del [Parco](#). Nato nel 2019 dall'incontro tra le mura del Conservatorio dei cinque giovani musicisti sardi, tutti allievi dei corsi di jazz, il gruppo (vincitore dell'European Jazz Contest di Bucarest nel 2019) convoglia sonorità e ritmiche del jazz, sposando contaminazioni della black music, strizzando l'occhio al rock, e spaziando tra differenti livelli per confluire in una sintesi musicale decisamente personale.

JazzAlguer proseguirà sulla linea verde anche nell'appuntamento successivo: ancora da definire nei dettagli, l'**8 di ottobre** ritorna il **contest** dedicato ai gruppi giovanili, ma con modalità differenti rispetto alle passate edizioni; tra gli obiettivi di base, il coinvolgimento degli istituti scolastici del territorio.

La mattina di **domenica 16 ottobre** il chiostro della [Chiesa di](#)

[San Francesco](#) ad **Alghero**, tra i massimi esempi di architettura gotico-catalana in Sardegna, ospiterà un astro nascente del jazz italiano: a echeggiare tra le colonne, a partire dalle 11.30, sarà il violino di [Anaïs Drago](#), musicista biellese balzata agli onori della critica per la recente conquista del premio Top Jazz indetto dalla rivista *Musica Jazz* come miglior artista emergente del 2021. Classe 1993, la violinista piemontese presenterà per l'occasione le composizioni di "Solitudo", il suo album in solo pubblicato lo scorso anno per la CAM Jazz. Un disco che sorprende per la pluralità di voci, un elogio alla solitudine che si nutre di bellezza, attingendo da una moltitudine di suoni e da una ricca e inedita tavolozza armonica e melodica.

Il sipario sulla quinta edizione di JazzAlguer calerà **venerdì 25 novembre** (alle 20) negli spazi del [Teatro Civico di Alghero](#) con il concerto di [Simona Bencini](#), duttile e poliedrica cantante fiorentina che ha fatto della contaminazione e della trasversalità la sua cifra stilistica, muovendosi nel corso della sua carriera dal soul-funk dei Dirotta su Cuba alla canzone d'autore di Pacifico ed Elisa, passando per il jazz di Stefano Bollani e lo swing della PMJO (Parco della Musica Jazz Orchestra). Ad Alghero sarà accompagnata dal **LMG 4tet** (Gaetano Partipilo al sax, Mario Rosini al pianoforte, Giorgio Vendola al contrabbasso e Mimmo Campanale alla batteria), l'ensemble pugliese con il quale ha registrato il suo primo disco jazz, "Spreading love" (Egea, 2011), e che la affiancherà sul palco di JazzAlguer nella presentazione di "Unfinished", disco di inediti dato alle stampe per l'etichetta Sherazade Sound durante il periodo di lockdown del 2020.

Il concerto è presentato in collaborazione con [La Rete delle Donne di Alghero](#) in occasione della [Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne](#).

▪ Info e biglietti

Il **prezzo deibigletti** varia a seconda delle serate e

dell'ordine di posti, dai 12 ai 30 euro. L'abbonamento per l'intera rassegna costa invece 120 euro. Info e prenotazioni al 339 34 41 828 e all'indirizzo di posta elettronica bayouclub.info@gmail.com. Prevedite online su www.mailticket.it e al botteghino in occasione dei concerti.

Per notizie e aggiornamenti www.bayouclub-events.com • www.facebook.com/jazzalguer •
instagram: [JazzAlguer](https://www.instagram.com/JazzAlguer).

Calendario degli eventi

30 Aprile • Presentazione del libro di Vanni Masala "Le Muse del Jazz"

Luogo: Libreria Cyrano ore 12

Ingresso libero

30 Aprile • International Jazz Day: DENIA RIDLEY 4tet

Luogo: Teatro Civico ore 21:00

Biglietti: 15 euro

*

21 maggio: NERI PER CASO

Luogo: Teatro Civico ore 21:00

Biglietti: 20 euro

*

19 Giugno: ESPERANTO

Luogo: Nuraghe Palmavera ore 19:00

Biglietti: 12 euro

*

15 Luglio: PAOLO FRESU – RITA MARCOTULLI – JAKES MORELENBAUM

Luogo: Lo Quarter ore 21:30

Biglietti a partire da 20 euro: 30 euro primo settore – 25 euro secondo settore – 20 euro terzo settore

*

23 luglio: JILL SAWARD (from Shakatak) 4et

Luogo: Lo Quarter 21:30

Biglietti: 15 euro

*

31 Luglio: ORCHESTRA JAZZ DELLA SARDEGNA + WOODSTORE FT. TERO SAARTI • “Wide Sounds”

Luogo: Lo Quarter ore 21:30

Biglietti: 18 euro

*

5 Agosto: SARAH JANE MORRIS 6et special guest NICK THE NIGHTFLY

Luogo: Lo Quarter ore 21:30

Biglietti: 25 euro

*

12 Agosto: MARCELLO PEGHIN • “Landscapes”

Luogo: Nuraghe Palmavera ore 21:30

Biglietti: 12 euro

*

04 Settembre: Ma.Ma feat. LUCA AQUINO

Luogo: Lo Quarter ore 21:00

Biglietti: 12 euro

*

18 Settembre: ENTROPY PROJECT

Luogo: Casa Gioiosa, loc. Tramariglio ore 11:30

Biglietti: 12 euro

*

16 Ottobre: ANAIS DRAGO • “Solitudo”

Luogo: Chiostro San Francesco ore 11:30

Biglietti: 12 euro

*

08 Ottobre: JAZZALGUER CONTEST GIOVANILE NUOVE BAND

*

25 Novembre: SIMONA BENCINI & LMG 4et

Luogo: Teatro Civico ore 20:00

Biglietti: 20 euro

“Panni sporchi per Martinengo” vince la quinta edizione del Premio nazionale letterario “Vermentino” 2021

Il Premio nazionale letterario “Vermentino” 2021 nel suo quinto appuntamento, ha un gusto diverso. Deciso, coinvolgente, interessante e quel che più conta, presente.

Un Premio ideato e sostenuto dalla Camera di Commercio di Sassari insieme ai Comuni di Olbia e di Castelnuovo Magra, dedicato al Vermentino, che in Gallura si fregia, più che giustamente vista la qualità che riesce ad esprimere, del marchio DOCG. Che in questa edizione ha coinvolto ben 12 Case editrici di tutta Italia e 16 opere di narrativa edite.

La giuria tecnica, presieduta dalla vicepresidente camerale Maria Amelia Lai, ha selezionato cinque opere letterarie tra le partecipanti. In questa nuova edizione 2021 il Premio letterario Vermentino è andato a “Panni sporchi per Martinengo” di Fabrizio Boggio, edito dai Fratelli Frilli. Un romanzo che ruota attorno alle indagini dell’investigatore Martinengo, ambientato nella Langhe, terra di vini e vitigni. Appassionante, ritmato e ricco di intrecci.

Le quattro menzioni ex-aequo sono state per “Al centro del mondo” di Alessio Torino (Mondadori) “Un sogno in Borgogna” di Massimo Castellani (Edizioni Bertani&C), “Il Bacchino ubriaco e altre storie” di Gaetano Gaziano (ExCogita Editore) “La bottiglia di Napoleone” di Marco Vozzolo (Book Road di Leone Editore).

Il fulcro del Premio resta legato all’importanza del racconto capace di descrivere i paesaggi rurali, le specificità dei territori ma soprattutto le anime di un paese che dimostra

nella qualità delle sue produzioni, una sempre crescente passione enologica. Come quella del Consorzio del Vermentino di Gallura, insieme all'enoteca ligure e ed ai produttori toscani per la promozione di un vitigno e di una filiera che rappresentano molto più di una semplice produzione. Testimoniano l'eccellenza delle produzioni dei nostri territori.

Nel corso della mattinata del Premio, al museo archeologico di Olbia particolarmente interessanti le chiacchierate con gli autori e i protagonisti condotte dalla giornalista de "La Repubblica" Cristina Nadotti, (insieme al giornalista enogastronomo, Giovanni Fancello e dal sommelier Giorgio Demuru) affiancate dalla lettura di alcuni passi con Daniele Monachella in un percorso, già sperimentato con successo nel 2019, insieme agli allievi del Liceo "Gramsci" e dell'Istituto agrario "Amsicora" di Olbia. Letture arricchite dagli interventi musicali di Sara Beccu.

Di particolare interesse la tavola rotonda, prologo del Premio, dal titolo "Vermentino: dal lavoro in vigna al Premio letterario" insieme al vicepresidente della Camera di Commercio di Sassari Maria Amelia Lai, al componente di giunta camerale, Benedetto Fois, all'assessore alla cultura del Comune di Olbia Sabrina Serra, al sindaco Daniele Montebello del Comune di Castelnuovo Magra, alla Presidente del Consorzio del Vermentino di Olbia Daniela Pinna ed al Vice Presidente nazionale dell'AIS – Associazione Italiana Sommelier – Roberto Bellini e al segretario generale dell'ente Pietro Esposito.

Per un Premio che nasce da un'idea della Camera di Commercio di Sassari e che si proietta verso la sesta edizione, quella del 2022:" E' un'occasione di più per promuovere e valorizzare le eccellenze del nostro territorio in Italia e nel mondo, quelle che siamo capaci di esprimere – così la vicepresidente dell'Ente camerale, Maria Amelia Lai- eccellenze come il Premio, un evento che anno dopo anno, si apprezza sempre di più. Un appuntamento atteso e di estremo interesse anche per

le case editrici e questo non può che renderci orgogliosi e darci la spinta per lavorare già da oggi per la prossima edizione.”

All'edizione 2021 del Premio letterario Vermentino hanno partecipato:

“Nunc est bibendum – Le lupe di Augusto” di Stefano Mariano Mazza – Gruppo editoriale Tabula Fati – Edizione Solfanelli; “Santo mangiare” di Patrizia Rossetti – Pietro Macchione Editore; “Storia d'Italia in 40 cantine” di Sergio Redaelli e Guido Montaldo – Pietro Macchione Editore; “Wineblogger? Wine not!” di Michele Nasoni – Edito in proprio; “Ballata per le nostre anime” di Mauro Garofalo – Mondadori; “Arba Magìc” di Tommaso Sussarello e Paola Cordella tratto dal volume “ABBRACCIAMOILMONDO (AA.VV.) ” – Ludo edizioni; “Racconti di cucina” di Nello Rubattu – Ludo edizioni; “Il vino e le rose” di Claudia Conte – Armando Curcio Editore; “Il Lambrusco e la cultura del vino” Giovanni Santunione – Edizioni Il Fiorino; “E(t)nografie” di Emanuela Conversano tratto dal volume “Pantagruel (AA.VV.)” – La nave di Teseo; “Superiorità naturale” di Sandro Sangiorgi tratto dal volume “Pantagruel (AA.VV.)” – La nave di Teseo

**Premio letterario Vermentino,
tutto pronto per la quinta
edizione. Olbia, Sabato 2
ottobre ore 10,30**

**Premio letterario Vermentino, tutto pronto per la quinta
edizione**

E' tempo di Vermentino, è tempo per il Premio letterario nazionale che gli è stato dedicato e che si svolgerà a **Olbia sabato 2 ottobre**, in una giornata da vivere e sfogliare per una passione doppiamente coinvolgente che avrà il sapore della ripartenza. Un nuovo capitolo da gustare e apprezzare dedicato agli appassionati -ma non solo- dalle 10,30 nella sede del Museo archeologico nell'evento organizzato da **Camera di Commercio di Sassari, Comune di Olbia e Comune di Castelnuovo Magra**. Con la collaborazione del Consorzio di tutela del Vermentino e l'Enoteca ligure.

La quinta edizione del Premio ha coinvolto **12 case editrici e 16 opere di narrativa** edite, a dimostrazione della qualità dell'evento. Soltanto uno sarà il vincitore, saranno invece quattro le menzioni riservate alle opere selezionate dalla giuria tecnica.

Nel corso della mattinata, in programma chiacchierate con gli autori e i protagonisti del premio condotte dalla giornalista de "La Repubblica" Cristina Nadotti, (affiancata dal giornalista enogastronomo, Giovanni Fancello e dal sommelier Giorgio Demuru) che si intrecceranno con la lettura di alcuni passi con Daniele Monachella in un percorso, già sperimentato con successo nel 2019, insieme agli allievi del Liceo "Gramsci" e dell'Istituto agrario "Amsicora" di Olbia. Letture arricchite dagli interventi musicali di Sara Beccu.

Per un Premio che nasce da un'idea della **Camera di Commercio di Sassari**: "Il premio è un'occasione di più per promuovere e valorizzare le eccellenze del nostro territorio in Italia e nel mondo, e quel grande lavoro quotidiano delle aziende vitivinicole capaci di produrre un vino unico come il "Vermentino" – **così la vicepresidente dell'Ente camerale, Maria Amelia Lai**– ma soprattutto quel lavoro e quella cultura del saper fare che scorre nelle pagine degli autori che lo hanno raccontato con grande trasporto e passione. In un evento sempre più appassionante, anno dopo anno. Anche per le case editrici: per loro il Premio rappresenta ormai da anni un

appuntamento atteso e di grande importanza.”

Il Premio letterario **“Vermentino”** respira anche in questa edizione un’aria nazionale, grazie alla partecipazione delle case editrici che hanno preso parte all’evento con le loro opere: **Edizioni Bertani&C, Gruppo editoriale Tabula Fati-Edizione Solfanelli, Pietro Macchione editore, ExCogita Editore, Leone Editore, Nasone Editore, Mondadori, Ludo edizioni, Armando Curcio Editore, Edizioni Il Fiorino, La Nave di Teseo e Fratelli Frilli Editori.**

All’edizione 2021 hanno preso parte al Premio (in ordine di candidatura):

§ “Panni sporchi per Martinengo” di Fabrizio Borgio – Fratelli Frilli Editori

§ “Un sogno in Borgogna” di Massimo Castellani – Edizioni Bertani&C

§ “Nunc est bibendum – Le lupe di Augusto” di Stefano Mariano Mazza – Gruppo editoriale Tabula Fati – Edizione Solfanelli

§ “Santo mangiare” di Patrizia Rossetti – Pietro Macchione Editore

§ “Storia d’Italia in 40 cantine” di Sergio Redaelli e Guido Montaldo – Pietro Macchione Editore

§ “Il Bacchino ubriaco e altre storie” di Gaetano Gaziano – ExCogita Editore

§ “La bottiglia di Napoleone” di Marco Vozzolo – Book Road di Leone Editore

§ “Wineblogger? Wine not!” di Michele Nasoni – Editore in proprio

§ “Al centro del mondo” di Alessio Torino – Mondadori

§ “Ballata per le nostre anime” di Mauro Garofalo – Mondadori

§ “Arba Magìc” di Tommaso Sussarello e Paola Cordella tratto dal volume

“ABBRACCIAMO il MONDO (AA.VV.) ” – Ludo edizioni

§ “Racconti di cucina” di Nello Rubattu – Ludo edizioni

§ “Il vino e le rose” di Claudia Conte – Armando Curcio Editore

§ “Il Lambrusco e la cultura del vino” Giovanni Santunione – Edizioni Il Fiorino

§ “E(t)nografie” di Emanuela Conversano tratto dal volume “Pantagruel (AA.VV.)” – La nave di Teseo

§ “Superiorità naturale” di Sandro Sangiorgi tratto dal volume “Pantagruel (AA.VV.)” – La nave di Teseo

La mancanza di vento ferma la quinta e ultima Regata Nazionale J24 ad Alghero.

Alghero. Purtroppo, a causa dell'assenza del vento, l'ultima Regata Nazionale J24 in programma nelle acque del Golfo di Alghero lo scorso fine settimana si è risolta con un nulla di fatto.

“Non è bastata la puntuale organizzazione della sezione locale della Lega Navale, non è bastato il Comitato di Regata presieduto da Marco Clivio (con Elisabetta Lai, Claudio Razzuoli e Fabrizio Monaldi), non è bastato il supporto di Consorzio Porto di Alghero, Assistenza Nautica Paddeu e First Bunker Centro Alghemar. A farla da padrone, infatti, sono state le condizioni meteo che, causa assenza di vento, non hanno permesso lo

svolgimento neanche di una prova.- ha spiegato il Capo Flotta J24 della Sardegna, Marco Frulio, timoniere di Ita 443 Aria Fondazione di Sardegna e consigliere federale della III Zona FIV -E' stato un vero peccato perché, a seguito delle recenti restrizioni all'attività sportiva scaturite dall'ultimo DPCM anti covid, questa, oltre ad essere la quinta e ultima Regata Nazionale J24, sarebbe stata anche l'ultima regata della stagione velica Sarda.

Tanta è stata l'attenzione nel seguire l'evento da parte di tutti i velisti Sardi e tanto è stato l'impegno (e la pazienza nell'aspettare il vento) da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Ma i velisti sanno che le regate sono fatte anche di attesa e a volte di delusione.

Non rimane che la tristezza per il trascorso anno dello sport velico in Sardegna che si è chiuso in modo analogo di come si è svolto tutto il 2020: con i velisti che vorrebbero regatare senza però poterci riuscire. Appuntamento al prossimo anno sperando che sia meglio di quello passato."

--

—

Lega Navale Italiana – Sezione di Alghero
Banchina del porto

L'Università di Sassari partecipa alla quinta settimana della cucina italiana nel mondo

**L'Università di Sassari partecipa alla quinta settimana della
cucina italiana**

nel mondo

Il 23 novembre webinar "The dark side of the food"

20 novembre 2020

SASSARI. L'Università di Sassari partecipa alla V "Settimana della cucina italiana nel mondo" in programma dal 23 al 29 novembre. Lunedì 23, dalle 9 alle 11.30, si terrà un webinar intitolato "The dark side of the food: great but hidden feature you do not imagine" organizzato dall'Ambasciata Italiana in Israele in collaborazione con la Camera di Commercio e Industria Israele-Italia. Nell'occasione, i ricercatori dell'Istituto di Microbiologia del Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari presenteranno i risultati delle ultime ricerche.

Il seminario in lingua inglese è destinato non solo a ricercatori, ma anche ad addetti ai lavori, imprese del settore alimentare, in generale a un pubblico interessato alla cucina italiana e al legame tra cucina e salute.

Per l'ateneo di Sassari interverranno i professori Severino Zara e Ilaria Mannazzu.

Per prendere parte al webinar: <https://italia-israel.glueup.com/event/the-dark-side-of-the-food-great-but-hidden-features-you-do-not-imagine-29169/>

--

Valentina Guido

Ufficio stampa dell'Università di Sassari

Consorzi di bonifica, audizioni in quinta commissione

Cagliari, 24 ottobre 2019 – Una riforma complessiva dei Consorzi di Bonifica a partire da una rivisitazione della normativa vigente. E' la richiesta avanzata da tutti i rappresentanti dei Consorzi della Sardegna sentiti questa mattina dalla Commissione "Attività Produttive" del Consiglio regionale.

«Le modifiche apportate dalla legge 48 del 2018 alla precedente disciplina (legge n.6 del 2008) hanno creato situazioni di confusione che si ripercuotono sui servizi offerti all'agricoltura – ha detto Pietro Zirattu presidente dell'Anbi, l'associazione che riunisce tutti i Consorzi di Bonifica dell'Isola – tra queste il passaggio di competenze nella gestione delle dighe e negli interventi di infrastrutturazione del sistema irriguo. Occorre avere un quadro normativo chiaro. I Consorzi, insieme alle associazioni agricole, hanno elaborato una proposta. Siamo pronti a un confronto con la Regione che permetta di migliorare i servizi in agricoltura».

Criticità e disagi vengono segnalati da tutti i territori. I presidenti dei Consorzi della Sardegna Meridionale, Nurra, Nord Sardegna, Gallura e Ogliastra e il Commissario del Consorzio di Oristano li hanno elencati nel dettaglio alla Commissione presieduta da Piero Maieli. Tra questi la necessità di un'accelerazione nelle procedura per la stabilizzazione dei lavoratori precari, l'esigenza di una congrua dotazione finanziaria per gli interventi di manutenzione straordinaria della rete irrigua, un piano per l'accorpamento e il riordino fondiario.

I presidenti dei Consorzi hanno poi illustrato alcune specifiche situazioni di emergenza. Come il mancato collaudo dell'impianto per il riutilizzo delle acque reflue a Sassari, opera terminata e mai entrata in funzione. A differenza di quella della Gallura, indicata come esempio virtuoso del riciclo delle acque. Il Consorzio gallurese è pronto a mandare avanti un progetto analogo nella fascia costiera Santa Teresa-Palau, a patto che dalla Regione arrivino i finanziamenti richiesti.

In Ogliastra e nei sub comprensori del Nord Sardegna (Chilivani, Perfugas e Bassa Valle del Coghinas) il principale problema per gli agricoltori è rappresentato dalle difficoltà di approvvigionamento idrico. Dai Consorzi sono arrivate richieste specifiche: lo sblocco di 5 milioni di euro per ampliare le aree irrigue in Ogliastra nei territori di Cardedu e Barisardo, un intervento di ristrutturazione della diga di Pattada, collaudata per 72 milioni di metri cubi nel 2002 e oggi, a causa di problemi strutturali, con un invaso autorizzato di appena 34 milioni.

L'operato dei Consorzi, ma questo è un fatto noto da tempo, deve inoltre scontrarsi con l'obsolescenza delle reti irrigue. Gli impianti, costruiti nella stragrande maggioranza dei casi negli anni 50-60, sono ormai arrivati a fine ciclo. I continui interventi di manutenzione costano alla Regione decine di milioni di euro. «Servirebbe un piano straordinario per il rifacimento della rete che però richiederebbe un'ingente quantità di denaro – ha aggiunto Zirattu – intanto però si potrebbe intervenire per abbattere i costi dell'energia, magari con progetti di utilizzo delle rinnovabili. L'obiettivo finale deve essere sempre quello di dare acqua agli agricoltori a costi accessibili».

Il presidente Piero Maieli, ha assicurato il massimo impegno della Commissione: «E' nostra intenzione procedere a una riforma complessiva del settore, nelle prossime settimane convocheremo anche i vertici di Enas, dei Distretti irrigui e

le associazioni di categoria per ascoltare altri suggerimenti e proposte».

Successivamente la Commissione ha ascoltato anche i rappresentanti dell'associazione dei produttori di carciofi di Ittiri che da tempo lamentano continui disservizi nell'erogazione dell'acqua per i campi.

«La Regione aveva finanziato un intervento di 2,2 milioni di euro su una vecchia condotta del Bidighinzu per l'irrigazione della Valle dei Giunchi, quegli interventi non sono stati ancora portati a termine – ha spiegato il presidente dell'Associazione Salvatore Sanna – la nostra è una zona dove si produce un carciofo di altissima qualità, molto apprezzato nei mercati del Nord Italia. Potremmo produrre di più e meglio ma non possiamo farlo senza certezze».

Agli agricoltori ha dato rassicurazioni Pietro Zirattu, questa volta nella veste di presidente del Consorzio della Nurra : «I lavori erano stati assegnati a Enas e poi girati al nostro Consorzio. Difficoltà burocratiche hanno impedito finora di portare a termine l'intervento – ha spiegato Zirattu – adesso la situazione si è finalmente sbloccata. Interverremo nei punti critici della condotta per risolvere l'emergenza. Contestualmente presenteremo il progetto per il rifacimento complessivo dell'infrastruttura idrica. I primi lavori cominceranno al più presto».

Consorzi industriali e Zir, audizioni in Quinta

commissione

Riordino Consorzi industriali e liquidazione Zir: audizioni della Commissione "Attività Produttive"

Cagliari, 10 ottobre 2019 – La Quinta Commissione "Attività Produttive" del Consiglio regionale ha concluso il primo ciclo di audizioni sul progetto di riordino dei Consorzi industriali della Sardegna e sulla situazione delle Zone industriali di interesse regionale.

All'esame del parlamentino guidato da Piero Maieli, la proposta presentata da Stefano Tunis (Sardegna20Venti) per la modifica della legge regionale n.10 del 2008. Due gli obiettivi della riforma: allineare la normativa regionale a quella nazionale in modo da avere un quadro di riferimento omogeneo e rendere più agili le procedure per la liquidazione delle Zir.

CONSORZI INDUSTRIALI

La Commissione, presente anche l'assessore all'Industria Anita Pili, ha sentito i rappresentanti dei Consorzi industriali di Cagliari, Nuoro, Sassari, Oristano, Ogliastra, Sulcis Iglesiente, Medio Campidano e Gallura che hanno espresso forti perplessità su alcuni contenuti della proposta di legge firmata da Stefano Tunis.

Pur condividendo l'esigenza di procedere a una legge di riordino della materia, i presidenti dei Consorzi hanno manifestato preoccupazione su due aspetti fondamentali: la previsione dell'ingresso di un rappresentante della Regione nell'assemblea e nel Cda consortile e l'attribuzione allo stesso Cda di alcune funzioni di carattere gestionale. Nel

primo caso – ha spiegato il presidente del Consorzio industriale di Cagliari Salvatore Mattana a nome di tutti i Consorzi della Sardegna – si tratta di una decisione illegittima in quanto i Consorzi sono enti strumentali dei comuni assoggettati alla disciplina del T.U sugli Enti Locali. Nel secondo, si va contro le previsioni della legge 10/98 e del DL n39/2013 che sanciscono una netta separazione tra funzioni di indirizzo e funzioni gestionali attribuendo le seconde esclusivamente alle strutture amministrative». Per questo motivo i rappresentanti dei Consorzi hanno chiesto un'attenta riflessione su questi due aspetti e avanzato la proposta di istituire un tavolo tecnico per concordare un piano triennale di sviluppo industriale.

«Siamo aperti a tutti i suggerimenti – ha replicato l'assessore all'Industria Pili – non c'è nessuna volontà di ledere l'autonomia degli enti locali, il nostro intendimento è solo quello di creare un coordinamento regionale per le politiche industriali».

Sulla stessa lunghezza d'onda il proponente della legge di riforma: «Condivido l'idea che i comuni siano i protagonisti delle politiche industriali territoriali – ha detto Stefano Tunis – serve però una regia regionale. La legge è in itinere, accogliamo con piacere proposte e suggerimenti».

CONFINDUSTRIA E CONFAPI

Successivamente sono stati sentiti il presidente regionale di Confindustria Maurizio De Pascale e Francesco Ginesu, componente della Giunta esecutiva di Confapi con delega alle aree industriali.

De Pascale ha espresso apprezzamento per la presentazione di una proposta di legge di riordino dei consorzi industriali. «E' un settore che soffre – ha rimarcato De Pascale – i nostri consorziati lamentano carenze infrastrutturali in molte aree produttive, come l'assenza della fibra ottica, e

collegamenti interni precari come avviene per la cantieristica in Ogliastra. C'è bisogno di un intervento complessivo». Sulla modifica degli organismi, De Pascale ha espresso dubbi sull'istituzione del Comitato di indirizzo tecnico presso l'assessorato: «Mi sembra di capire che sarà composto da una settantina di persone – ha affermato il numero uno di Confindustria – mi sembrano troppi. C'è bisogno di una struttura più agile e veloce. Ciò che salta all'occhio è la totale assenza degli imprenditori».

Aspetto sul quale si è soffermato anche Francesco Ginesu (Confapi): «Nei Cda dei consorzi sono presenti le Camere di Commercio che non necessariamente nominano un esponente delle industrie o delle piccole e medie imprese. Ciò che interessa la nostra associazione è che la legge di riordino permetta di migliorare le condizioni di chi fa impresa».

Le audizioni si sono concluse con l'intervento dei commissari delle Zir e del presidente dell'Anci Emiliano Deiana.

ANCI

Il rappresentante dell'associazione dei Comuni ha manifestato contrarietà alla progetto di riordino dei Consorzi presentata dal consigliere Tunis: «La proposta mette a rischio il principio di sussidiarietà. Le riforme si fanno partendo dal livello più vicino ai cittadini che sono i comuni – ha detto Deiana – ci inquieta l'intromissione della Regione all'interno di organismi che devono essere di esclusiva competenza degli enti locali». Critica anche la posizione sul trasferimento di funzioni: «Questa proposta di riordino mischia funzioni gestionali e di indirizzo politico – ha proseguito Deiana – le due cose devono invece rimanere distinte».

ZIR

Sono intervenuti infine i commissari delle Zir di Nuoro, Tempio, Chilivani-Ozieri e Sassari che hanno illustrato la situazione finanziaria degli enti e lo stato dell'arte

sull'iter di liquidazione. A parte Tempio, che dovrebbe concludere la procedura il prossimo 4 novembre, le altre tre realtà affrontano invece serie difficoltà dovute a una situazione debitoria importante che impedisce la conclusione dell'iter liquidatorio. Tra le maggiori criticità il rapporto delle Zir con Abbanoa che ha dato vita a lunghi contenziosi legali e impedito, di fatto, il passaggio delle funzioni ai comuni.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Salvatore Corrias e Gigi Piano del Pd che hanno sottolineato la necessità di garantire gli spazi di autonomia degli enti locali nei consorzi e auspicato una soluzione rapida per le Zir; Emanuele Cera (Forza Italia) che ha rimarcato l'esigenza una valutazione specifica delle diverse situazioni in cui si trovano Consorzi industriali e Zir. Quasi tutte le forze politiche hanno manifestato la necessità di procedere a una legge di riordino tenendo presenti i suggerimenti di tutti i soggetti interessati nel rispetto delle prerogative delle autonomie locali e delle forze produttive. «C'è bisogno di fare chiarezza su tutti gli aspetti – ha detto Giorgio Oppi – questa è una materia delicata che ha bisogno di una riflessione seria altrimenti si rischia di fare danni».

Critica, invece la posizione di Gian Franco Satta (Progressisti): «C'è la necessità di approfondire. Non capisco tutta questa fretta di portare all'attenzione della Commissione una proposta di legge che fa acqua da tutte le parti».

Il presidente della Commissione Piero Maieli, al termine delle audizioni, ha indicato la strada da seguire: «Non c'è niente di definitivo. La proposta è aperta a suggerimenti ed eventuali modifiche. Per il momento siamo in una fase interlocutoria. La decisione di sentire tutti gli operatori del settore va proprio in questa direzione. La Commissione punta a un provvedimento condiviso che fornisca strumenti efficaci per lo sviluppo».

Mirtò, al via la quinta edizione. Domani anteprima ad Ollolai

Al via la quinta edizione di Mirtò, il Festival internazionale del Mirto

Domani anteprima ad Ollolai, poi dal 17 agosto eventi tra Olbia e Porto Rotondo

Partenza da Ollolai, arrivo ad Olbia. Una linea di continuità tra costa e interno della Sardegna, all'insegna della qualità e delle eccellenze nel campo dell'artigianato, dell'enogastronomia, della cultura e delle tradizioni. La vocazione di Mirtò, il festival internazionale del Mirto, arrivato alla sua quinta edizione, resta immutata ma si evolve, in un percorso che valorizza i prodotti della tradizione sarda. Questa mattina ad Olbia, davanti alla Ruota panoramica "La Maestosa", è stata presentata l'anteprima di Mirtò, che anche quest'anno prenderà il via da Ollolai. Appuntamento per domani, sabato 10 agosto, nel centro della Barbagia, con un programma ricco di eventi sul tema "l'Isola della longevità".

IL PROGRAMMA DI OLLOLAI. Dalle 10 alle 18 escursioni guidate nel parco di San Basilio, con servizio navetta. Alle 11 inaugurazione e apertura degli stand. Alle 15 visita al planetario astronomico con lezione sulle costellazioni. Dalle 18 esibizione dei gruppi folk di Ollolai e Samugheo, insieme ai Tenores Monte Gonare Sarule. Dalle 19 degustazioni enogastronomiche con le ricette dei Centenari, in collaborazione con il Consorzio del Pecorino romano Dop, il

Consorzio dell'Agnello di Sardegna Igp e la Pro Loco di Ollolai. Alle 22 chiuderà la giornata l'attesissimo concerto di Piero Marras.

OLBIA E PORTO ROTONDO. Dal 17 agosto Mirtò si sposterà tra Porto Rotondo ed Olbia, anche se il centro nevralgico del progetto di questa quinta edizione sarà il teatro Michelucci, all'esordio nella sua nuova veste di Expò dell'artigianato di qualità ed incubatore di eventi culturali. Una prima assoluta fortemente voluta dall'associazione Mirtò e dal Comune di Olbia. "Siamo entusiasti che Mirtò abbia scelto Olbia e il teatro Michelucci per i suoi eventi – ha sottolineato Sabrina Serra, assessore alla Cultura del Comune di Olbia -. Il Michelucci riaprirà alla città dopo i lavori di riqualificazione del progetto Iti. Anche la cultura avrà uno spazio molto importante". L'anteprima di Mirtò ha scelto ancora una volta Ollolai come punto di partenza. "Con Mirtò siamo diventati dei compagni di viaggio – ha spiegato Efisio Arbau, sindaco di Ollolai -. Abbiamo iniziato l'anno scorso con un evento che comprendeva la finale del reality show olandese che si era svolto nel nostro paese, poi si è confermato questo connubio che crea una simbiosi tra mare e montagna. Con noi ci sono anche il Consorzio di tutela dell'Agnello di Sardegna Igp e del Pecorino romano Dop. Un percorso di medio e lungo termine che prevede aggregazioni e idee condivise sul modello di Mirtò, che come capo di gabinetto dell'assessorato all'Agricoltura posso dire si sposi con il programma del governo regionale e la programmazione comunitaria". "La sinergia con Ollolai nel segno di Mirtò è un grande traguardo, per presentarci ai turisti con ciò che rappresenta l'eccellenza dei nostri territori – ha detto Marco Balata, assessore al Turismo del Comune di Olbia -. Stiamo lavorando per creare un turismo alternativo al mare, facendo scoprire i sapori e le tradizioni di un territorio in cui tornare anche dopo l'estate".

GRIMALDI LINES. Fiore all'occhiello di questa edizione la

partnership con Grimaldi Lines. “I visitatori, presentando un biglietto della Grimaldi, avranno uno sconto del 10% sui menù delle degustazioni, più una degustazione gratuita di mirto – sottolinea Elena Bilardi di Grimaldi Lines -. Ai visitatori del festival, invece, Mirtò regalerà un voucher che darà diritto a uno sconto del 15% sul prezzo del biglietto per le prenotazioni effettuate dal 19 agosto al 30 settembre su tutte le partenze disponibili della Grimaldi. Il biglietto di Mirtò, in sostanza, sarà accompagnato da un codice sconto valido sulle navi della compagnia di navigazione per tutte le rotte da e per la Sardegna”. “Mirtò è importante per la ricaduta economica positiva che trasmette a tutto il territorio – ha confermato Pasquale Ambrosio, presidente di Confcommercio Gallura -. Quando cinque anni fa Mirtò ci propose il suo progetto ne fummo entusiasti, ora la qualità si è alzata moltissimo e la scommessa per Olbia si è rivelata vincente”.

AGNELLO SARDO E COZZE DI OLBIA. “Siamo orgogliosi di presentare qui il progetto di destagionalizzazione dell’agnello sardo – ha spiegato Alessandro Mazzette, direttore del Consorzio di tutela dell’Agnello di Sardegna Igp -. Olbia è il luogo ideale per promuovere il nostro messaggio: che l’agnello sardo è un prodotto che si può consumare anche d’estate”. Durante gli eventi di Mirtò a Olbia sarà presente anche il Consorzio dei mitilicoltori di Olbia, che racconterà, in una sorta di percorso etnografico, la storia della cozza di Olbia, accompagnandolo a menù degustazione.